



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 06 novembre 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 06 novembre 2017

FIN - Campania

06/11/2017 Il Mattino Pagina 51	<i>Pasquale Guardascione</i>	
<u>Dal calcio alla pallanuoto, lo strano caso dei signori Rossi</u>		1
06/11/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45		
<u>Supercoppa Europea allo Szolnok</u>		3
06/11/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45		
<u>Scozzoli batte Martinenghi nei 100 rana</u>		4

Dal calcio alla pallanuoto, lo strano caso dei signori Rossi

La storia

POZZUOLI. Lo sport è nel dna di famiglia. Simone Rossi, difensore del Posillipo, non è un giocatore qualunque. È un ragazzo cresciuto guardando il padre Marco prima giocare a calcio tra serie A e B e, poi, allenare. «Lo sport per noi rappresenta la strada giusta della vita. Sono nato a Brescia dove sono rimasto fino all'età di 16 anni ma mi sento napoletano dentro - afferma Simone -. La pallanuoto è tutta la mia vita e pensare che ho iniziato a praticarla solo dal 2005. Prima mi sono avvicinato al calcio. Il mio primo allenatore? Il mio papà nelle giovanili del Lumezzane».

Il padre Marco Rossi vanta una lunga carriera di calciatore, iniziata nelle giovanili del Torino e poi, via via le esperienze con Campania Puteolana, Brescia, Sampdoria, America e Eintracht Francoforte. Appese, poi, le scarpette al chiodo ha intrapreso la carriera di allenatore: Lumezzane, Pro Patria, Spezia, Scafatese e Cavese. Poi, nel 2012 inizia l'avventura all'estero con l'Honved Budapest con la quale la scorsa stagione ha vinto il campionato in Ungheria. Quest'anno l'esperienza con il Dac Dunajska Streda, compagine del campionato slovacco. «Mio figlio Simone - spiega Marco Rossi - è un vero talento della pallanuoto: determinato e grintoso. Ha ancora tanta strada da percorrere davanti a sé. E pensare che sono stato io quello che quando ha iniziato a giocare a calcio gli ho per così dire tarpato le ali. Era piccolo ma non volevo che si illudesse perché non era tagliato per il calcio. Da una lato a distanza di tempo sono dispiaciuto ma dall'altro è stata una scelta indovinata».

È a Brescia che Simone inizia ad avvicinarsi alla pallanuoto giocando nelle giovanili della formazione della Leonessa d'Italia. Pochi mesi e arriva l'esordio in serie A con Bovo. Poi, la famiglia si trasferisce a Pozzuoli di dove è originaria la madre. «La squadra del Brescia non fu molto contenta che andassi via - spiega Simone -. Appena arrivato a Napoli fui tesserato da Posillipo, poi, passai in A2 a Bari e la stagione successiva fui ceduto all'Acquachiarà». Due anni fa giocando con la formazione del presidente Franco Porzio perde la finale di Euro Cup proprio contro il Posillipo dove ritorna e ora è perno inamovibile della squadra rosso-verde. «È Occhiello l'allenatore a cui devo dire grazie per tutto

12 novembre 2017
Il Mattino

Sport 51

«A Napoli preparo i campioni del motociclismo»

Di Mezza a capo del centro d'ecceellenza per i fuoriclasse delle due ruote

Ha appena di 1000 levo il peso della collina sopra il Campidoglio di Roma. Al centro del viale si affaccia un edificio di 1000 metri quadrati. Qui, da oggi, si prepara il futuro campione del mondo di motociclismo. È il centro d'ecceellenza per i fuoriclasse delle due ruote. È qui che si prepara il futuro campione del mondo di motociclismo. È il centro d'ecceellenza per i fuoriclasse delle due ruote. È qui che si prepara il futuro campione del mondo di motociclismo. È il centro d'ecceellenza per i fuoriclasse delle due ruote.



La scorsa
Spaccanapoli per seicento: primi Ciappa e Santella

Chissà che cosa si diventerà di questo sport. Ma è certo che il calcio è un gioco di squadra. E che il calcio è un gioco di squadra. E che il calcio è un gioco di squadra. E che il calcio è un gioco di squadra. E che il calcio è un gioco di squadra.

Dal calcio alla pallanuoto, lo strano caso dei signori Rossi

La storia
Il padre Marco Rossi vanta una lunga carriera di calciatore, iniziata nelle giovanili del Torino e poi, via via le esperienze con Campania Puteolana, Brescia, Sampdoria, America e Eintracht Francoforte. Appese, poi, le scarpette al chiodo ha intrapreso la carriera di allenatore: Lumezzane, Pro Patria, Spezia, Scafatese e Cavese. Poi, nel 2012 inizia l'avventura all'estero con l'Honved Budapest con la quale la scorsa stagione ha vinto il campionato in Ungheria. Quest'anno l'esperienza con il Dac Dunajska Streda, compagine del campionato slovacco.



Il vertice
Affidato al manager Locatelli il rilancio per la boxe italiana ora c'è il piano marketing

IL MATTINO AVOLGERSA **PIEMME**

IL MATTINO - Centro
Sordani Sede Via G. Arcoletti 64
Tel. 081 2423211 - Fax 081 2423220
dal lunedì al venerdì
10.00-13.00-14.00-16.00

IL MATTINO - Viterbo
Sordi e Rubalcaba Viterbo
Via S. Genesio al Vomero, 18/B
Tel. 081 323235 - Fax 081 2207802
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.30
domenica 10.00-13.00-17.00-20.30

IL MATTINO - Portici
La Mattinata - Circo Garibaldi, 15
Tel. 081 462737 - Fax 081 272785
dal lunedì al venerdì
dalle 10.00 alle 20.30
sabato 9.30-12.30-16.30-20.30
domenica 10.30-20.30

quello che mi ha insegnato - dice -. Anche se è Paolo De Crescenzo quello che mi ha formato come persona e dal punto di vista tattico. Il mio punto di riferimento come giocatore rimane, invece, Carlo Silipo un fuoriclasse in acqua e fuori. Il sogno nel cassetto? Vestire la calottina azzurra della nazionale». Tantissimi i ricordi nel corso della carriera del padre. «I più belli sono quelli vissuti in Messico quando lui giocava con l' America - conclude -. Ricordo ancora lo stadio Azteca, che emozioni».

Pasquale Guardascione

